



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

II DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Cammalleri

Bari, 7 febbraio 2011

L'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole di Puglia
(report sulla rilevazione degli alunni stranieri nelle scuole della Regione Puglia a.s. 2009-2010)

Da decenni oggetto di studio e di intervento (non ultimo il Seminario nazionale di formazione per dirigenti scolastici *“Dirigere le scuole in contesti multiculturali”* promosso dalla Direzione generale per lo studente del M.I.U.R. e svoltosi a Riccione nell’ottobre scorso), il problema della presenza degli alunni stranieri e soprattutto della loro integrazione, è diventato di grande rilevanza soprattutto nei paesi economicamente e culturalmente avanzati.

Infatti, l’elevata presenza di studenti stranieri, le significative problematiche linguistiche, l’estrema differenziazione di culture, l’elevato tasso di crescita, le ristrettezze economiche e sociali delle famiglie di provenienza, comportano notevoli difficoltà nel processo di integrazione scolastica, sia in termini di risultati formativi che di socializzazione.

La distribuzione degli alunni stranieri non è omogenea tra le diverse zone del paese: orientativamente, su 100 alunni non italiani, 85 frequentano le scuole del Centro-Nord e solo 15 quelle del Mezzogiorno. La nostra regione, secondo gli ultimi dati statistici, è collocata al 16^a posto in termini di presenza percentuale di studenti stranieri¹ con ben 11.656 alunni su un totale di 629.360 presenze sul territorio nazionale.

¹ da “Gli alunni stranieri nel Sistema Scolastico Italiano. Anno scolastico 2008-2009” pubblicazione del Servizio statistico della Direzione Generale per gli Studi, la statistica e per i Sistemi informativi del M.I.U.R., dicembre 2009



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

La presenza di alunni di origine non italiana nella scuola pugliese è una costante ormai di lungo periodo, tuttavia, a partire dall'a. s. 2003 - 04 il fenomeno ha subito una brusca accelerazione, in particolare per i gradi iniziali dell'istruzione, quali l'infanzia e la primaria. A partire dal 2005 si è verificata in modo sempre più evidente una tumultuosa impennata del numero di presenze di minori di cittadinanza non italiana, soprattutto nella provincia di Bari, cui fanno seguito rispettivamente le province di Foggia e di Lecce.

La consistenza e rapidità del fenomeno hanno posto delle rilevanti sfide alla scuola pugliese. Ci si è posti, dapprima, il problema di raccogliere i dati per delineare l'andamento del fenomeno migratorio limitatamente alla presenza degli alunni stranieri iscritti e frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della regione e successivamente, grazie alla presenza dei 48 C.R.I.T. (Centri Risorse Interculturali del Territorio) istituiti con D.D.G. dell'USR Puglia nel 2003 e distribuiti nella Regione, promuovere ed implementare, attraverso la *"cultura della rete"*, buone prassi relative all'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.

Anche per l'anno scolastico 2009-2010 l'Ufficio VI della Direzione generale dell' USR ha provveduto alla rilevazione² del numero degli alunni non italiani iscritti e frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia.

Il monitoraggio ha riscontrato la presenza di un numero pari a 14.066 alunni di nazionalità non italiana frequentanti le diverse realtà scolastiche delle Regione rappresentando così il 2,15% della popolazione scolastica pugliese che nell'anno scolastico 2009-2010 ammontava a 653.167 alunni.

²Nota dell'Ufficio VI dell'USR per la Puglia prot. n. 10335 del 15 novembre 2010 avente per oggetto *"Rilevazione della presenza di alunni non italiani nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione Puglia"* – a.s. 2009-2010.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Detta indagine ha interessato le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione nell'anno scolastico 2009 – 2010 e pertanto si riporta nella

Tabella A il numero delle Istituzioni scolastiche oggetto di osservazione.

Tab.A : Numero delle Istituzioni scolastiche della Regione oggetto di osservazione

Anno Scolastico	N° totale Istituzioni scolastiche	N° totale Istituzioni scolastiche aderenti al monitoraggio	N° totale Istituzioni scolastiche Statali	N° totale Istituzioni scolastiche statali aderenti al monitoraggio	N° totale Istituzioni scolastiche paritarie	N° totale Istituzioni scolastiche paritarie aderenti al monitoraggio
2009-2010	1645	1191	930	901	715	293

Nell'anno scolastico 2009-2010 ha risposto affermativamente alla rilevazione il 96,88% delle istituzioni scolastiche statali (901 scuole su un totale di 930 presenti nella Regione). Per poter monitorare il fenomeno e calcolare il numero delle presenze nelle scuole nonché la nazionalità d'origine, l'Ufficio VI ha utilizzato una propria piattaforma informatica allestita sul sito web www.usrp.it dell'Ufficio Scolastico Regionale, in un'area riservata alle scuole, a cui le stesse potevano accedere con username e password . Il questionario relativo alla rilevazione degli alunni stranieri consta di tre sezioni, suddivise in campi, così distinte:

- dati identificativi dell'istituzione scolastica;
- caratteristiche socio-demografiche dello studente;
- esito formativo e livello di integrazione dell'alunno.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Al fine di “misurare” la presenza degli alunni stranieri e l’influenza della stessa nel contesto scolastico regionale sono stati tenuti in debita considerazione i seguenti indicatori:

- tipologia di scuola (statale o paritaria) e provincia di appartenenza,
- ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado),
- tipologia di istituto (classico, scientifico, pedagogico, linguistico, tecnico, professionale),
- numero degli alunni italiani e stranieri iscritti in ogni singola realtà scolastica,
- numero classi in deroga al 30% di presenza di alunni stranieri,
- nazione di nascita e cittadinanza di origine dell'alunno,
- religione di appartenenza dell'alunno,
- esito della valutazione a.s. 2008-2009,
- certificazione delle competenze L2,
- frequenza scolastica e valutazione del comportamento.

Qui di seguito si riportano nella **Tabella B** i dati relativi al numero degli alunni stranieri oggetto del monitoraggio suddivisi a seconda delle province della Regione per sesso e distinti per tipologia di scuola. Come si può osservare gli alunni non italiani frequentanti nell’anno scolastico 2009-2010 le scuole statali pugliesi, rappresentano il 96,23% dell’intera popolazione straniera delle istituzioni scolastiche dalla Regione. La **Tabella C**, invece, riporta la distribuzione degli alunni per ordine e grado di scuola. Come si può osservare il numero maggiore di presenza si rileva nella fascia d’età compresa tra i 5 e i 15 anni.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Tab. B: Numero di alunni non italiani frequentanti le scuole statali e paritarie della Regione. A.S. 2009-2010

Tipologia di scuola																			Percentuale
	BA		BA Tot	BR		BR Tot	BT		BT Tot	FG		FG Tot	LE		LE Tot	TA		TA Tot	
Tipologia Scuola	F	M		F	M		F	M		F	M		F	M		F	M		
paritaria	71	78	149	18	16	34	31	33	64	71	97	168	39	38	77	20	17	37	529
statale	2600	2777	5377	500	588	1088	412	474	886	1265	1296	2561	1135	1304	2439	563	623	1186	13537
Totale complessivo	2671	2855	5526	518	604	1122	443	507	950	1336	1393	2729	1174	1342	2516	583	640	1223	14066
																			100,00 %

Tab. C : Suddivisione degli alunni stranieri per ordine e grado di scuola. A.S. 2009-2010

Ordine e grado Scuola																				
	BA		BA Tot	BR		BR Tot	BT		BT Tot	FG		FG Tot	LE		LE Tot	TA		TA Tot	Totale complessivo	Percentuale
Ordine e Grado di Scuola	F	M		F	M		F	M		F	M		F	M		F	M			
CTP (sec.1° grado)	114	170	284	38	124	162	4	3	7	58	33	91	43	98	141	27	34	61	746	5,30%
CTP (sec.2° grado)	1	2	3							2	2	4		5	5		1	1	13	0,09%
Infanzia	432	489	921	83	81	164	65	92	157	264	253	517	174	180	354	87	106	193	2306	16,40%
Primaria	1050	1087	2137	165	171	336	211	216	427	594	640	1234	470	602	1072	212	256	468	5674	40,34%
Secondaria 1° grado	551	623	1174	120	139	259	81	95	176	258	315	573	235	259	494	146	138	284	2960	21,04%
Secondaria 2° grado	523	484	1007	112	89	201	82	101	183	160	150	310	252	198	450	111	105	216	2367	16,83%
Totale complessivo	2671	2855	5526	518	604	1122	443	507	950	1336	1393	2729	1174	1342	2516	583	640	1223	14066	100,00%



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Se riportiamo i dati numerici secondo una distribuzione percentuale possiamo affermare che nelle scuole pugliesi (statali e paritarie) l'infanzia accoglie il 16.40% degli alunni stranieri, la scuola primaria il 40.34% , il 21.04% è accolto dalla scuola secondaria di primo grado mentre il 16.83% dalla scuola secondaria di II grado. Fanalino di coda è rappresentato dai CTP che annoverano la presenza del semplice 5.39%. La **Tab.D** evidenzia il numero, la suddivisione per ordine e grado, nonché il calcolo % degli alunni di nazionalità non italiana frequentanti nell'anno scolastico oggetto di rilevazione, le scuole statali pugliesi.

Tab. D: Alunni stranieri frequentanti le scuole statali della Regione . A.S. 2009-2010

Ordine e grado scuola						F Totale						M Totale	Totale complessivo alunni stranieri scuole statali	Percentuale	% alunni stranieri scuole statali su totale complessivo (st+par)
	BA	BR	FG	LE	TA		BA	BR	FG	LE	TA				
CTP (sec.1° grado)	118	38	57	43	27	283	172	124	33	98	34	461	744	5,50%	5,29%
CTP (sec.2° grado)	1		2			3	2		2	5	1	10	13	0,10%	0,09%
Infanzia	446	70	234	154	79	983	514	66	224	160	105	1069	2052	15,16%	14,58%
Primaria	1186	159	592	455	204	2596	1250	168	602	588	249	2857	5453	40,28%	38,77%
Secondaria 1° grado	618	120	270	231	144	1383	694	137	333	260	134	1558	2941	21,72%	20,91%
Secondaria 2° grado	581	112	172	251	111	1227	555	89	165	196	102	1107	2334	17,24%	16,60%
Totale complessivo	2950	499	1327	1134	565	6475	3187	584	1359	1307	625	7062	13537	100,00%	96,24%

Oggetto di valutazione dovrebbero essere proprio i dati che si ottengono dalla presenza e relativa frequenza, alquanto esigua, del numero di studenti stranieri nella seconda parte del proprio percorso formativo, cioè a superamento dell'età dell'obbligo. Per poter riflettere sul problema "dispersione scolastica"



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

anche per gli alunni non italiani, si è dapprima calcolato, sulla scorta del numero totale di studenti stranieri iscritti nella scuola secondaria superiore, il numero dei frequentanti e relativo calcolo percentuale sulla scelta del percorso di studi dagli stessi intrapreso. Detta disamina viene riportata nella **Tabella E**.

Tabella E: Ripartizione degli alunni stranieri per indirizzo di scuola secondaria superiore.

Ripartizione alunni tra gli indirizzi di scuola secondaria superiore A.S. 2009-2010									
Indirizzi scuola secondaria di secondo grado	Tipologia	BA	BR	FG	LE	TA	Totale complessivo	Calcolo percentuale	
ISTITUTO D'ARTE	paritaria	1					1		
	statale	24			1	10	7	42	
ISTITUTO D'ARTE Totale		25			1	10	7	43	1.80%
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	paritaria	1					1		
	statale	109	64	60		71	20	324	
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO Totale		110	64	60		71	20	325	13.70%
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	paritaria	2			1		3		
	statale	133	6	19		116	35	309	
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO Totale		135	6	20		116	35	312	13.18%
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IND. E ARTIG.	paritaria					1	1		



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

	statale	142	16	36	47	26	267	
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IND. E ARTIG. Totale		142	16	36	47	27	268	11.32%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	paritaria	8		6	1	1	16	
	statale	211	30	70	68	14	393	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE Totale		219	30	76	69	15	409	17.28%
ISTITUTO TECNICO FEMMINILE	paritaria	1					1	
	statale	9	4		27		40	
ISTITUTO TECNICO FEMMINILE Totale		10	4		27		41	1.73%
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	paritaria					1	1	
	statale	91	18	25	16	32	182	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE Totale		91	18	25	16	33	183	7.73%
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	paritaria						=	
	statale	39	1	8	7	10	65	
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI Totale		39	1	8	7	10	65	2.75%
LICEO ARTISTICO	paritaria							
	statale	15	4	5	2	9	35	
LICEO ARTISTICO Totale		15	4	5	2	9	35	1.48%
LICEO CLASSICO	paritaria			1	1		2	
	statale	78	7	26	11	11	133	
LICEO CLASSICO Totale		78	7	27	12	11	135	5.70%
LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI	paritaria	1					1	
	statale	62	14	23	17	4	120	
LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI Totale		63	14	23	17	4	121	5.11%
LICEO LINGUISTICO	paritaria	3					3	



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

	statale	33	14	12	23	14	96	
LICEO LINGUISTICO Totale		36	14	12	23	14	99	4.18%
LICEO SCIENTIFICO	paritaria	1		1	1		3	
	statale	184	21	55	38	30	328	
LICEO SCIENTIFICO Totale		185	21	56	39	30	331	13.98%
							Tot. alun. 2367	100%

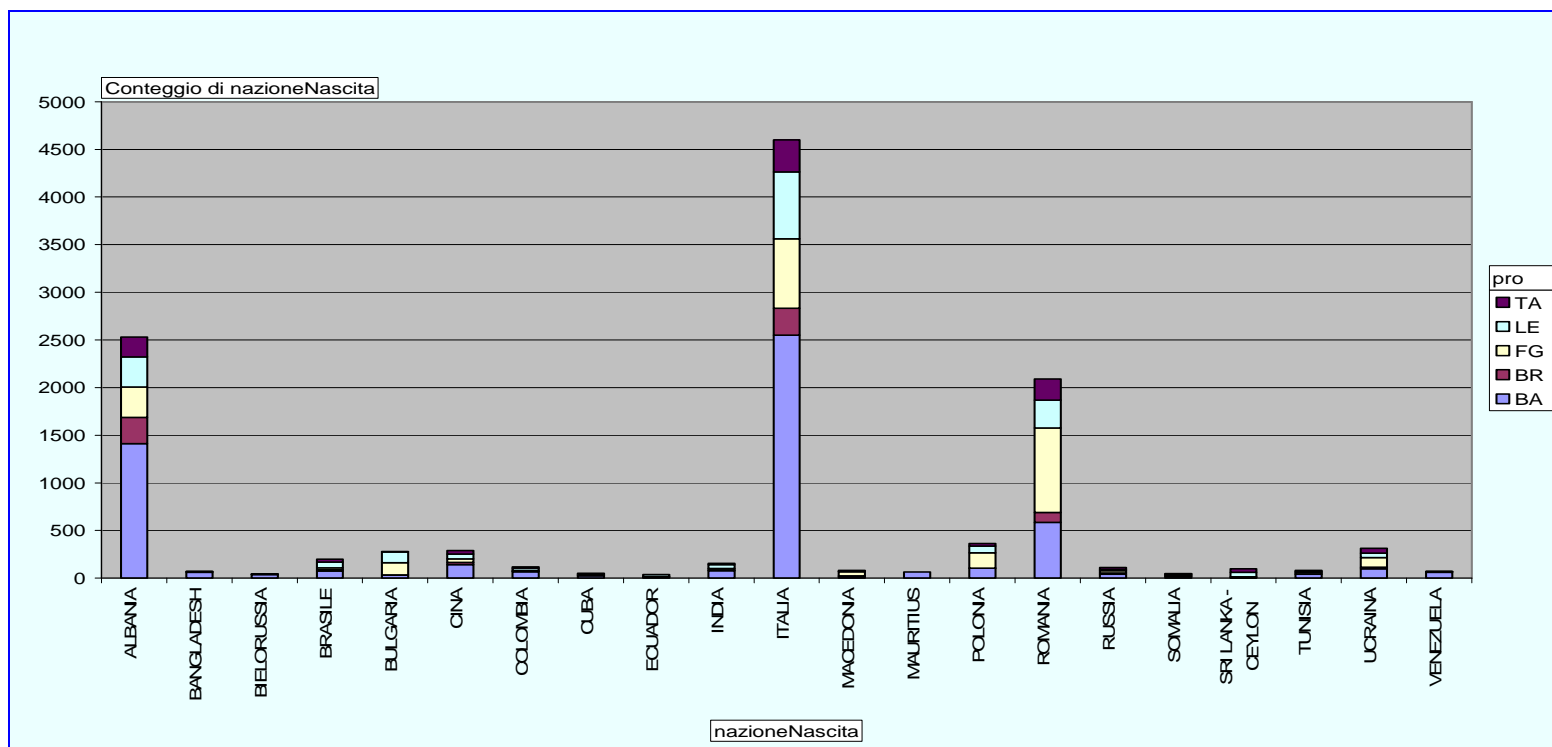
Se si osservano con attenzione i dati su riportati si nota che più dei 2/3 della popolazione studentesca straniera che incide sul territorio regionale, preferisce percorsi formativi spendibili , subito dopo il diploma, in un' attività lavorativa (40,00% istruzione professionale e 29,55%istruzione tecnica, pari ad un totale del 69,55%) mentre solo 1/3, pari al 30,45%, frequenta un corso di studi che presuppone un prosieguo del percorso di istruzione con l' accesso all'Università. Tra i licei, lo scientifico risulta essere il corso di studi preferito con una percentuale di presenza pari al 45,61% (rispetto al 30,45%).

Dalla rilevazione è emerso che sono ben 92 le nazionalità di nascita degli studenti stranieri. Nel **Grafico 1** si è voluto evidenziare quali le nazionalità oggi più significative nella Regione, anche se con un flusso diverso a seconda delle province. Rispetto alla rilevazione precedente, appaiono nazioni quali Congo, Costa d'Avorio, Ecuador, Somalia, Tunisia che evidenziano un incremento del numero di presenze. Si attestano nelle prime posizioni delle cittadinanze più rappresentate nella scuola pugliese le comunità albanese, romena , polacca, ucraina e bulgara, cui seguono ma con un indice di stabilità le comunità cinesi, brasiliane, filippine e russe. Si attesta con un valore pari a 4530 il numero degli alunni di nazionalità straniera nati in Italia.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Grafico n. 1 : Paesi di provenienza degli alunni stranieri. A.S. 2009-2010

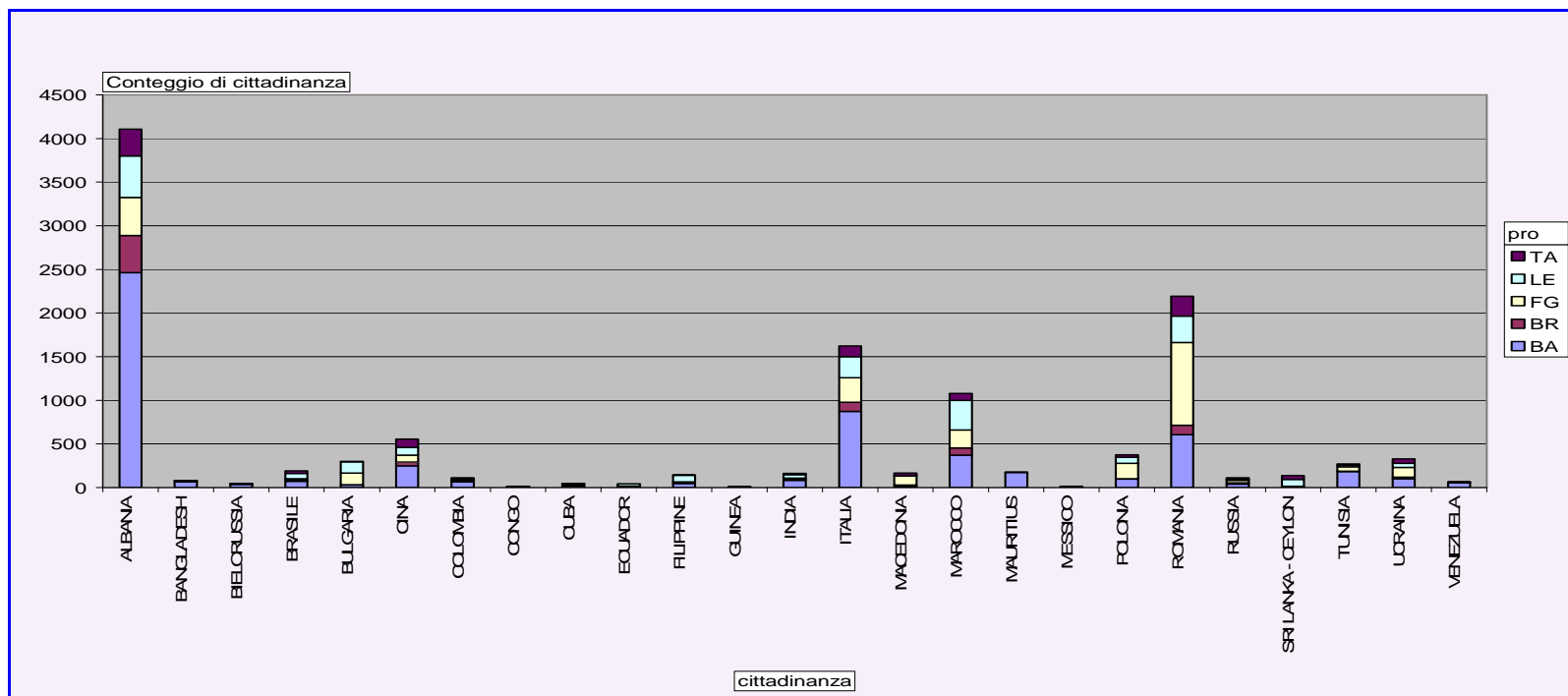




Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Se si analizza il **Grafico n.2** si può notare la stretta corrispondenza tra nazionalità di nascita dell'alunno e cittadinanza di origine dello stesso. Le due variabili sono rilevanti nel considerare anche le nuove generazioni nate nella nostra Regione.

Grafico n. 2 Cittadinanza di origine degli alunni stranieri. A.S. 2009-2010



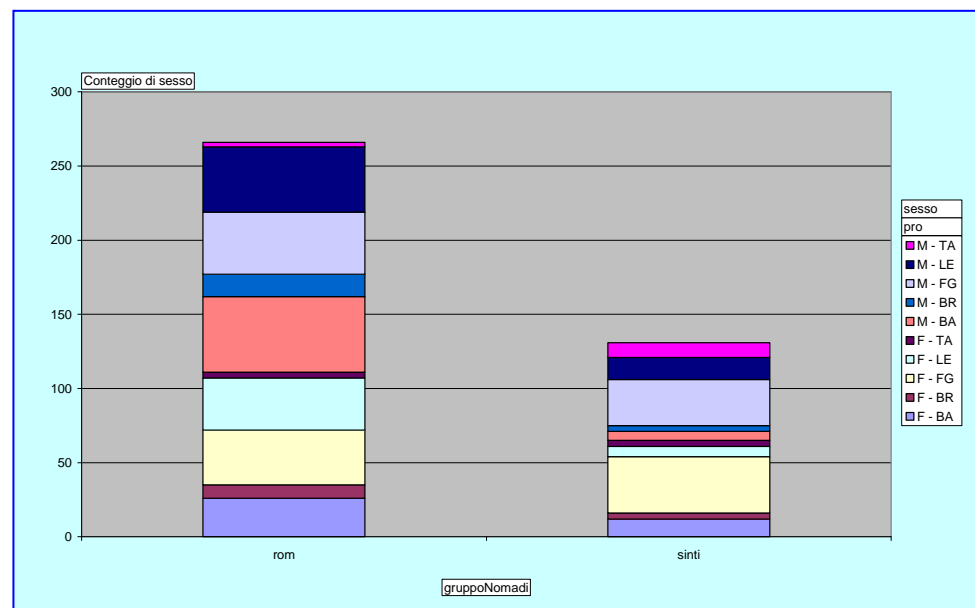


Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Considerando le singole province si individuano alcune *reti di migranti*³. La provincia di Bari ospita le comunità più numerose a livello regionale; tra queste bisogna annoverare le etnie albanesi, cinesi, tunisine, indiane e mauriziane. Segue la provincia di Foggia con una percentuale elevata di alunni rumeni mentre per la provincia di Lecce sono concentrati in numero rilevante le etnie bulgare e marocchine. Alle etnie e alla loro distribuzione sul territorio bisogna aggiungere il numero dei gruppi nomadi distinti in “rom” e “sinti” che da alcuni anni, anche se in numero molto modesto, con sempre maggiore assiduità frequentano le nostre scuole.

Rom e Sinti in territorio pugliese: dati numerici e rappresentazione grafica

Gruppo Nomadi						F Totale						M Totale	Totale
	BA	BR	FG	LE	TA		BA	BR	FG	LE	TA		
ROM	26	9	37	35	4	111	51	15	42	44	3	155	266
SINTI	12	4	38	7	4	65	6	4	31	15	10	66	131
Totale	38	13	75	42	8	176	57	19	73	59	13	221	397



³ rappresentano vettori di insediamento e radicamento territoriale capaci di modificare dall'interno contesti e appartenenze, fino a ricreare veri e propri ambienti di vita locali (da “Reti migranti”, di F.Decimo e G. Sciortino, Il Mulino Editore, Bologna 2006)



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

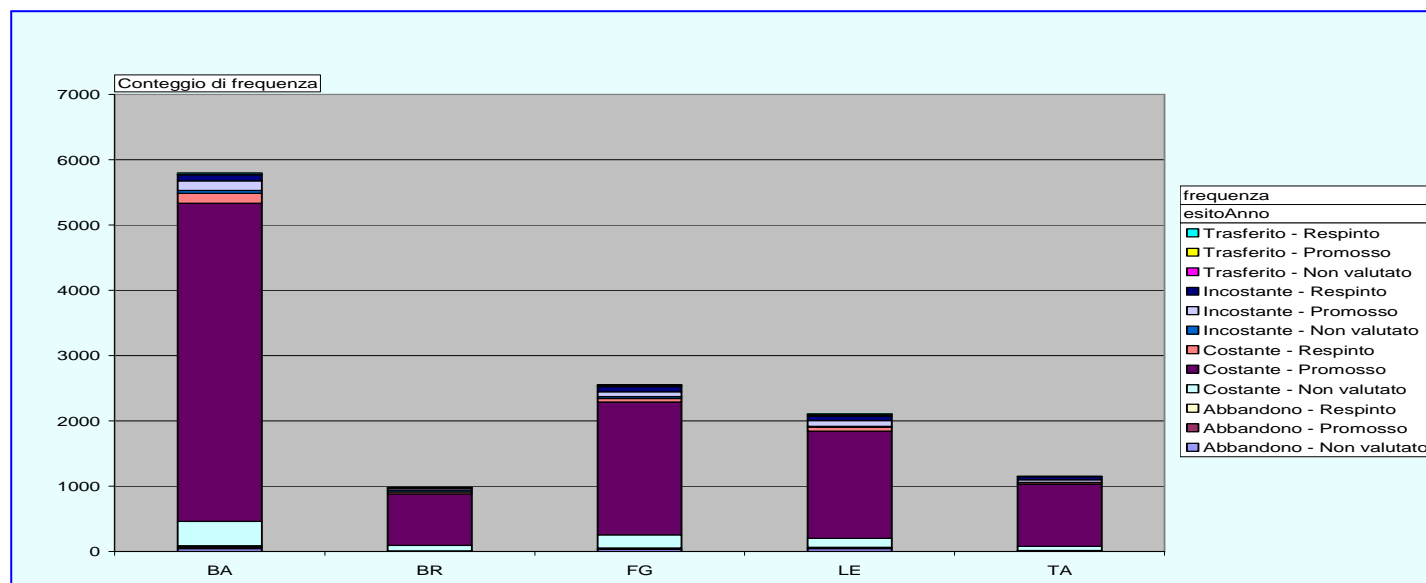
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

La rilevazione degli alunni stranieri iscritti nelle scuole della nostra Regione non voleva essere una semplice indagine statistica relativa al numero di presenze ma è stata arricchita utilizzando indicatori funzionali nella valutazione della qualità dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Si è delineato il successo scolastico di questi studenti, correlando il numero degli abbandoni con la valutazione del comportamento, nonché le competenze acquisite in italiano e in matematica, oggetto della prova nazionale INVALSI. Gli esiti degli apprendimenti ci porta ad osservare che ad una frequenza costante corrisponde di solito una valutazione che si attesta mediamente su un più che discreto risultato di promozione alla classe successiva. Il numero maggiore di non ammissioni alla classe successiva si verifica in concomitanza con una frequenza poco assidua o a causa di trasferimento e in maggior misura nella scuola secondaria di secondo grado. Ancora, agli abbandoni corrisponde una valutazione insufficiente in relazione alle competenze acquisite.

Grafico n. 3 Rilevazione della frequenza e valutazione degli alunni stranieri. A.S. 2009-2010



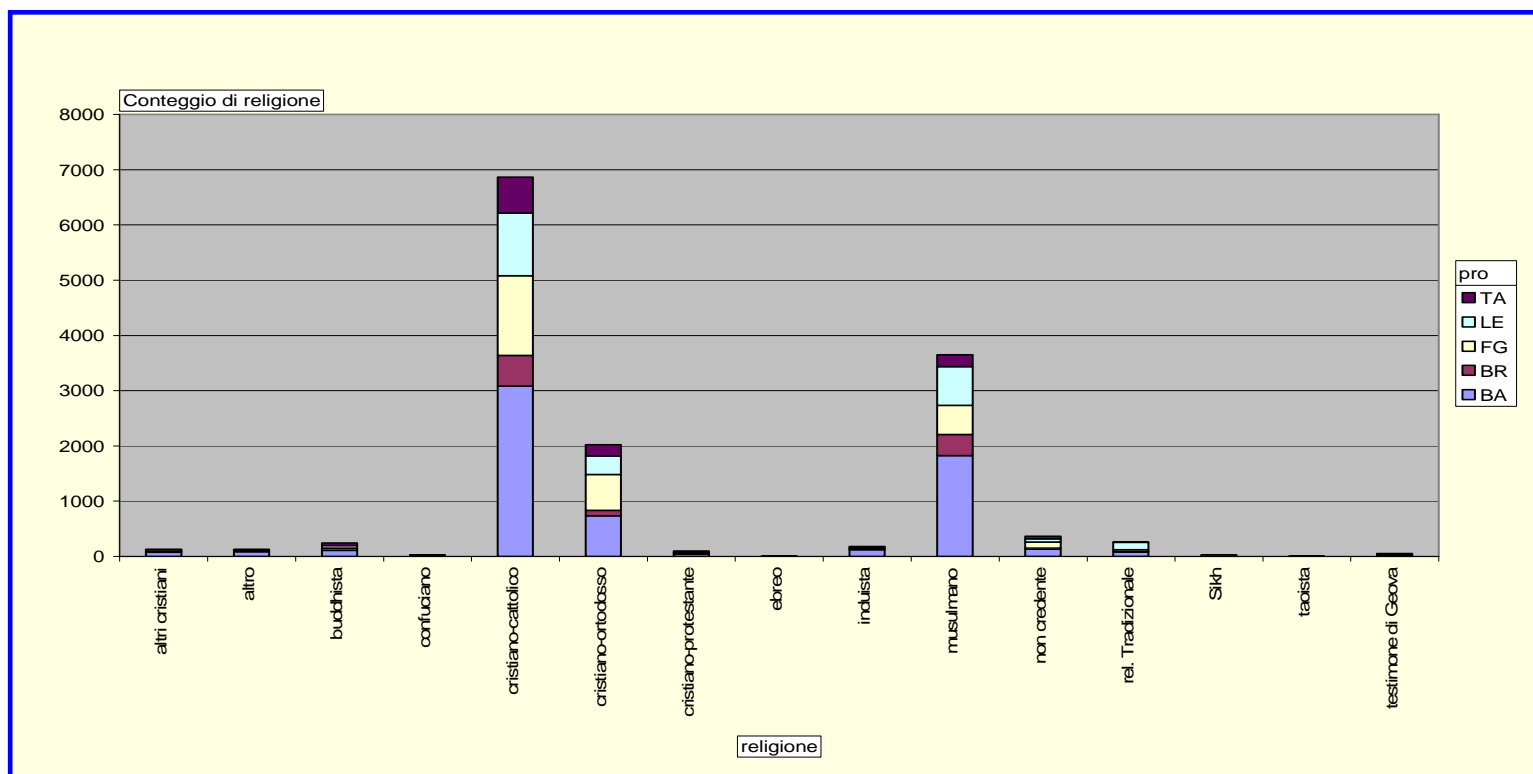
Referente Reg.le per l'Intercultura , prof.ssa Anna Romanazzi
Tel. 080-5506244 e-mail: anna.romanazzi@istruzione.it
Via Castromediano 123 – 70126 BARI



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Pur tra diverse difficoltà, dalla rilevazione emergono le informazioni relative alla religione professata dagli studenti stranieri.

Grafico n. 4 Incidenza delle religioni nelle province pugliesi





Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO VI – Politiche per gli studenti

Il quadro, pur variegato, vede gli alunni stranieri appartenere a diverse confessioni religiose. Tra queste, la religione cattolica rimane sempre la più praticata (48.82%) , segue la musulmana (25.96%) e la cristiano-ortodossa (14.36%). Le altre pur presenti in maniera diversificata a secondo del territorio, si attestano mediamente tra l' 1.06% e l' 1.73%. Dal grafico su riportato si può ancora evidenziare che gli studenti ortodossi si distribuiscono prevalentemente nelle scuole della provincia di Bari e di Foggia; appartengono alla religione musulmana gli studenti albanesi che, nello stesso tempo, sono in numero maggiore rispetto alla comunità musulmana marocchina.

I dati della rilevazione, pur in maniera sintetica, vogliono rappresentare una mappatura del nostro territorio; senza dubbio bisogna rivedere e riflettere non solo sulla presa in carico del minore non italiano ma sulla reale integrazione dello studente di cittadinanza non italiana. Proprio partendo da questi risultati necessita ristudiare il ruolo dei CRIT condividendo, attraverso un più funzionale utilizzo di risorse umane e finanziarie, un progetto interistituzionale integrato di *governance* dello stesso fenomeno migratorio.

Anna Romanazzi
Referente Regionale Intercultura